



# Cima Tauffi



**Domenica 16 giugno 2024**

**Partenza:** ore 7:00 da Bagno a Ripoli – Giardino Nano Campeggi (ai Ponti). Ore 7:20  
**Area di servizio FI Nord - A1**

**Trasporto:** Mezzi propri - **Costo:** 2,00 euro + la condivisione delle spese di trasporto + 12,00 euro per la merenda (solo per chi la farà).

**Durata:** circa 5 ore percorso A, circa 4 ore percorso B. Più le soste

**Difficoltà:** EE/E – **Lunghezza:** circa 12Km percorso A, circa 10,5 Km percorso B.

**Dislivello:** circa 650 m in salita e in discesa per il percorso A – **Difficoltà EE**  
circa 450 m in salita e in discesa per il percorso B – **Difficoltà E**

**Quota minima:** 1212 m per entrambi i percorsi

**Quota massima:** 1798 m per il percorso A e 1584 m per il percorso B

**Attrezzatura consigliata:** Scarponi da trekking con suola scolpita in buone condizioni (obbligatori per il percorso A), bastoncini, giacca a vento, crema solare, cappello. Per il percorso A anche berretto e guanti (possibilità di vento sul crinale). Un ricambio da lasciare in auto. Pranzo al sacco (leggero, per chi farà la merenda!!). Lungo il primo terzo di escursione si trovano due fonti. Acqua assente nella parte restante di entrambi i percorsi.

**Al termine dell'escursione, presso l'Azienda Agricola "Le Roncacce", è prevista una merenda facoltativa con formaggi di loro produzione e salumi, al costo di 12,00 euro. Per chi lo vorrà ci sarà anche la possibilità di acquistare i latticini di loro produzione.**

Si tratta di due percorsi in ambiente di montagna, molto aperto e panoramico, sia sul versante toscano che verso quello emiliano, particolarmente adatti come allenamento per coloro che parteciperanno alla settimana di luglio a la Thuile.

La prima e l'ultima parte dei percorsi sono in comune per entrambi.

Dopo aver lasciato le auto nel piazzale della stalla aziendale si scende per pochi decine di metri lungo la strada e si va a destra per una strada forestale. Fatti circa 3 km si incrocia il sentiero 288 che occorre seguire verso destra in salita, nel primo tratto piuttosto ripida. Oltrepassata la gelida Fonte del Capitano (temperatura 5,5°) si continua a salire nel bosco. Una volta usciti da esso la pendenza diminuisce e la vista spazia sul sovrastante crinale appenninico. Si traversa una ampia radura fino ad una seconda fonte con tavolo da pic nic. Qui il sentiero piega a destra e, fatte poche decine di metri i due percorsi si dividono.

**Il percorso A (EE)** piega a sinistra in ripida salita e prosegue fino a raggiungere il crinale appenninico che va seguito verso destra per il sentiero 00-E1. Si aggira la cima del Monte



Lancino e si continua per Cima Tauffi che verrà raggiunta per il versante più facile. Questo tratto presenta alcuni brevi tratti rocciosi ed alcuni brevi tratti esposti, che costituiscono l'unico vero tratto dell'escursione da classificare come sentiero di difficoltà EE.

Dalla cima si continua per il crinale, che da qui in poi è più largo e più facile, fino a scendere al Colle dell'Acquamarcia. Da qui, per sentiero non segnato si scende fino al punto di ricongiungimento col percorso B e si prosegue verso sinistra in piano. Al secondo quadrivio si va a destra in discesa fino ad un pascolo recintato che va attraversato verso sinistra in direzione di un grosso abete dietro il quale vi è l'uscita dal recinto. Attraversato un fosso il sentiero piega decisamente a destra in discesa per un ripido crinale, fino ad incrociare un sentiero segnato. Seguendolo verso destra in breve si arriva alle Roncacce dove ci attenderà una ricca merenda.

**Il percorso B (E)** dalla seconda fonte si prosegue su tracce di sentiero in piano per ampie radure e dopo una brevissima salita si giunge ad un cippo posto nel luogo dove, il 21 dicembre 1958, precipitò, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, un veivolo diretto a Pisa, che trasportava cinque militari canadesi di ritorno da una missione umanitaria. In questo tratto sono presenti un paio di cartelli del vecchio MPT (Montagna Pistoiese Trekking), un percorso ideato e segnalato verso gli anni '80 del secolo scorso e non più soggetto a manutenzione, autentici pezzi di archeologia escursionistica!!

Da qui si continua brevemente in salita costeggiando il bosco. Dopo poche decine di metri si piega a destra e si prosegue in piano nel bosco e, dopo aver attraversato alcuni fossi, si arriva al punto di ricongiungimento con il percorso A. In questa parte vi è un brevissimo tratto, davvero pochi metri, in cui il sentiero taglia un balzo un po' ripido privo di alberi, ma solo persone che soffrono fortemente di vertigini potrebbero trovarsi in una qualche difficoltà.

Il percorso B, pur essendo più corto del percorso A di solo 1500 metri circa, è molto più facile dal punto di vista tecnico e decisamente meno faticoso perché evita sia i tratti più ripidi della salita e della discesa, sia quelli esposti. Anche il minor dislivello contribuisce a renderlo meno impegnativo.

Trattandosi di una escursione in ambiente montano sarà prestata la massima attenzione alle previsioni metereologiche al fine di assicurare ai partecipanti la maggiore sicurezza possibile. A tal fine, se necessario, gli itinerari previsti potranno essere modificati od annullati a giudizio insindacabile dei coordinatori.

**Per informazioni:** Alessandro B. – 349 8769738 o Alessandro C. - 328 9463965